



ITALIA

LA BELLEZZA UNISCE LE PERSONE

BEAUTY CONNECTS PEOPLE

الجمال يجمع الناس

Partner del Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai

Il Lazio a Expo Dubai

Il Motto della Regione Lazio a EXPO Dubai

CULTURA

è

Innovazione, Sostenibilità e Benessere.

Il Lazio eterna scoperta

Descrivere in poco spazio la Regione Lazio non è semplice. Il Lazio è la Regione dove si trova Roma e spesso è più semplice riferirsi alla presenza della "città eterna" che far comprendere che Roma stessa è parte integrante di un territorio che conserva, stratificato nei millenni, testimonianze importantissime che riguardano secoli e genti che abitavano questi luoghi prima ancora che la leggenda di Romolo e Remo fosse solo immaginata.

Indice

Il patrimonio culturale e storico

Roma

Oltre i luoghi

L'ambiente e il paesaggio

Una regione competitiva

Il Sistema Universitario e della ricerca

I principali settori produttivi

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Una tradizione millenaria

Salute e benessere

Un nuovo approccio

Il concetto di Cultura

Il ruolo di donne e giovani

Economia sostenibile

Il patrimonio culturale e storico

Il nostro territorio è importante dal punto di vista culturale e storico, oltre che per Roma anche per la presenza di altre città e centinaia di borghi, piccoli nuclei, villaggi, che lo caratterizzano, ciascuno con la propria origine, storia, tradizioni, dialetto, prodotti e produzioni tipiche.

Si pensi alle città di costa, a iniziare dalle etrusche Cerveteri e Tarquinia, da Civitavecchia con il porto dell'imperatore Traiano (108 d.C.) e il rinascimentale forte Michelangelo; a Santa Marinella, con il Castello di Santa Severa; da Ostia antica, dove è ancora possibile vedere le Insule romane e assistere agli spettacoli nell'antico teatro, a Terracina che conserva nel centro storico il teatro romano e il tempio dedicato alla triade capitolina; da Gaeta con il Castello Angioino-Aragonese e il quartiere medievale, a Sperlonga con il suo labirinto di vicoli. E poi le città d'arte: da Viterbo, "Città dei Papi" a Tivoli meta del Gran tour che ammalò personaggi illustri e famosi artisti (Goethe, Chateaubriand, Liszt, Turner); Civita di Bagnoregio, la città "che muore" sospesa nella Valle dei Calanchi, i Castelli Romani, con la tenuta papale di Castel Gandolfo, e la splendida piazza di Ariccia; Rieti, l'*Umbilicus Italiae* sita ai piedi del monte Terminillo e attraversata dal fiume Velino, Subiaco con gli antichi monasteri di San Benedetto e Santa Scolastica; le Abbazie di Fossanova e Casamari, esempi unici di gotico cistercense italiano alla Certosa di Trisulti con la incredibile Farmacia del XVIII sec.; Anagni famosa, tra l'altro, per il celebre *schiaffo* tra Bonifacio VIII e Filippo *il Bello*, le cittadine dei Monti Lepini, caratterizzate dalle antiche mura poligonali di epoca romana, Cassino con la celebre Abbazia e la triste memoria della linea Gustav e le città razionaliste Latina e Sabaudia che, insieme agli altri originali centri, rappresentano un esempio architettonico urbano particolarmente significativo.

Un territorio fatto da centinaia di campanili, e percorso da quei sentieri che uniscono non solo all'Europa ma anche all'Oriente e rappresentano non solo la fede ma anche turismo, sport e benessere: la Via Francigena, il Cammino di San Francesco, il Cammino di San Benedetto.

Roma

Il Lazio è sicuramente Roma città che ha il fascino della storia, dei monumenti che ancora oggi ci restituiscono i segreti di chi visse 2000 anni fa.

Roma è il Papato, la Chiesa che raccoglie intorno a sé milioni di fedeli, il Vaticano, la tomba di Pietro e la cupola di Michelangelo.

Roma è il Bernini e il Borromini, rivali per sempre in piazza Navona, le Basiliche secolari, da San Giovanni, a San Paolo fuori le mura; è il Campidoglio e la statua equestre di Marco Aurelio; è la via Appia, il Colosseo, i Fori e le terme; è l'EUR memoria di una esposizione mai realizzata con il Palazzo dello sport e la nuova Nuvola di Fuksas; è l'Auditorium di Renzo Piano e la teca per l'Ara Pacis di Maier; è il Tevere che ha scritto la storia e la forma della città.

Roma è la capitale d'Italia, sede del governo, delle Ambasciate e dei più importanti Enti, istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali.

Roma è la moda e tutti i grandi eventi sportivi e culturali che richiamano ogni anno milioni di visitatori.

Oltre i luoghi

A Roma si trovano anche le più prestigiose istituzioni teatrali (es i teatri Argentina, il Quirino, l'Eliseo, tra gli storici, e i nuovi teatri di Tor Bella Monaca, India, ecc), liriche (Teatro dell'Opera) musicali (Auditorium Parco della Musica) museali pubbliche (Musei Capitolini, Palazzo delle Esposizioni, GNAM, MACRO, MAXXI, ecc) e moltissimi spazi privati (le splendide Gallerie Colonna e Doria Pamphilj e, aperti negli ultimi anni, Palazzo Merulana, Museo Musja, Museo Fendi e Rinocherontes, per citarne alcuni), oltre a moltissimi spazi e gallerie

d'arte disseminate in tutti i quartieri. A testimoniare il fermento creativo e innovativo della città, *inter alias*, anche la Festa del Cinema, di portata internazionale, e i vari festival: della scienza, della matematica, della diplomazia, e le moltissime manifestazioni e fiere che coinvolgono il tessuto imprenditoriale e della ricerca e riguardano l'innovazione (come Maker Faire) l'editoria (Più libri, più liberi) il fumetto (Romics), i beni culturali (RO.ME museum exhibition). Oltre alle grandi manifestazioni sportive, come la Formula E, il Tennis al Foro Italico, la Maratona di Roma o la prossima Ryder Cup di golf.

Anche al di fuori della Capitale, in ogni città, in ogni borgo, ai luoghi e ai monumenti fa eco un'intensa e attiva vita culturale. Festival ed eventi si susseguono durante tutto l'anno (da Caffèina a Viterbo, alla festa del peperoncino a Rieti), teatro e musica (festival del Jazz ad Atina), rievocazioni storiche (Carpineto, Cori, Orte e molte altre) e devozionali (la Passione a Sezze) e centinaia di sagre che permettono di gustare a prezzi accessibili per tutti le eccellenze enogastronomiche dei vari territori: dai marroni, alla porchetta, ai carciofi, al formaggio, ai prodotti da forno, al prelibato olio e ai tipici vini che nel tempo stanno acquistando sempre più spazio e prestigio sui mercati nazionali e internazionali.

L'Ambiente e il Paesaggio

Alla ricchezza culturale si associa la singolarità geografica, con un paesaggio che cambia continuamente nel giro di pochi chilometri.

Il sistema montuoso dell'appennino incornicia la Regione lungo tutti i suoi confini: verso nord ovest degradando dolcemente verso la pianura Maremmana e la valle del fiume Tevere, che termina il suo percorso a Civitavecchia; diagonalmente da nord a sud, il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, con i Monti della Laga e la vetta più alta (2458 metri del Monte Gorzano); sempre verso sud una seconda catena montuosa si spiega parallela alla prima, separata dalla Valle Latina dove scorrono i fiumi Sacco e il Liri che finiscono la loro corsa nel Golfo di Gaeta.

Quindi i numerosi laghi di origine vulcanica: Bracciano, Bolsena, Vico, Albano e Nemi e le pianure sottratte alle paludi nel corso del 900, l'Agro Romano e la Pianura Pontina, con i suoi canali e laghi costieri.

Infine il mare Tirreno che bagna la regione per più di 300 km di costa, caratterizzata dalle dune mediterranee e alcuni promontori dal fascino secolare: San Felice Circeo nell'omonimo parco e la Selva di Circe, un raro esempio di foresta di pianura in Italia; Terracina con il promontorio su cui sorge il tempio di Giove Anxur a sorvegliare il Golfo di Gaeta e le Isole Pontine, visibili perfettamente quando il cielo è sereno: Ventotene, Ponza, Palmarola, Santo Stefano, Gavi e Zannone, costituita da rocce vulcaniche e da rocce sedimentarie risalenti a oltre 200 milioni di anni fa.

Nella Regione sono presenti 98 aree naturali protette (3 Parchi Nazionali, 16 Parchi Naturali Regionali, 4 Riserve Naturali Statali, 31 Riserve Naturali regionali, 2 Aree Naturali Marine, 42 Monumenti Naturali, comprese due aree marine) per una superficie totale protetta di circa 240 mila ettari, circa il 13,5% del territorio.

Un patrimonio ambientale, fatto di paesaggi, archeologia e biodiversità; il Lazio è una delle regioni con la maggiore biodiversità in Italia, ospita infatti il 50% della fauna e della flora nazionale, circa 30.000 specie animali e 3.500 specie vegetali.

La Regione può essere letta attraverso i suoi sistemi territoriali che ne costituiscono complessivamente l'anima: La Tuscia, la Sabina, la Ciociaria storica, i Castelli Romani, I Monti Lepini, Ausoni Aurunci, Ernici, Lucretili, Prenestini, i Lucretili e l'Aniene nei quali si sono sedimentati nel corso dei secoli tradizioni, saperi e sapori.

Aree geografiche dove si fondono gli aspetti storici, culturali, ambientali antropologici insieme a peculiari identità culturali che fanno del Lazio una regione unica.

Una regione competitiva

Il Lazio non è soltanto una regione da scoprire per le sue bellezze artistiche e naturali e per la sua storia millenaria. È anche una regione ricca di opportunità dove hanno trovato e trovano oggi spazio le imprese più innovative e i talenti più creativi, dalla moda all'aerospazio e alle attività scientifiche più avanzate.

Guardandola dalla prospettiva specifica dello sviluppo internazionale, la regione presenta vari fattori di competitività, quali la posizione nel Mediterraneo assolutamente strategica per commercio e turismo, con i Porti di Civitavecchia e Fiumicino (e i porti turistici di Riva di Traiano, Santa Marinella, Latina, San Felice Circeo, Anzio, Nettuno, Terracina, Gaeta, e delle isole Ponza e Ventotene). Una posizione rafforzata dalla presenza di infrastrutture importanti quali l'aeroporto di Fiumicino e le dorsali ferroviarie e autostradali che congiungono la Regione con il nord e il sud del paese, parte strategica del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo.

Al centro della Regione troviamo Roma che rappresenta uno dei più importanti poli di competitività in Europa. L'attrattività internazionale della Capitale, non solo a livello turistico, si riscontra, tra l'altro, in un consistente numero di imprese con titolari di origine straniera e nel suo essere seconda in Italia solo alla Lombardia.

Il Sistema Universitario e della ricerca

A Roma si trova la più grande Università d'Europa, La Sapienza, fondata nel 1303, e in totale si contano oltre 20 atenei, tra pubblici e privati, e 16 istituzioni scolastiche internazionali, che accolgono circa 310.000 studenti. Tutto il sistema universitario regionale presenta eccellenze, è attrattivo a livello nazionale e con un posizionamento internazionale in crescita sia nella ricerca sia nell'offerta formativa, come dimostrano le classifiche mondiali. Del sistema fanno parte anche i prestigiosi Conservatori di Santa Cecilia a Roma, Ottorino Respighi a Latina e Licinio Refice a Frosinone, e scuole per il Cinema e il Teatro, tra cui l'Accademia Silvio D'Amico, la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté e il Centro Sperimentale di Cinematografia, la più importante istituzione italiana del settore. Ricordiamo infine l'Accademia di Belle Arti di Roma, per l'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica e la presenza di numerose istituzioni formative nel campo di moda e design.

Naturalmente collegato al mondo accademico, l'ecosistema della ricerca regionale è caratterizzato da una forte prevalenza di soggetti pubblici e circa 9000 ricercatori. Il Lazio è la regione con la più alta concentrazione di enti, laboratori e industrie di prestigio internazionale che svolgono ricerca in Italia, inclusi ASI, ENEA, ESA-ESRIN, INAF-OAR, INAF-ARTOV, INAF-Osservatorio di Monte Mario e Monte Porzio Catone, INFN, INGV.

I principali settori produttivi

In questo contesto la ***Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3)*** è il principale strumento attraverso cui la Regione, in coerenza con le politiche comunitarie e nazionali ha individuato la strada da percorrere per la trasformazione del sistema economico attraverso una filiera *“capace di trasformare i*

risultati della ricerca e dell'innovazione in un vantaggio competitivo per il nostro sistema produttivo e in un effettivo aumento del benessere dei cittadini¹".

Ricerca e mondo produttivo sono chiamati a collaborare per creare prodotti e servizi innovativi e sviluppare nuove tecnologie abilitanti, per aumentare i posti di lavoro e migliorare il benessere di tutti i cittadini. Le Aree tematiche della strategia riguardano: industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente, salute, alimentazione, qualità della vita, agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente, turismo, patrimonio culturale e industria della creatività, Aerospazio e difesa.

In particolare, in relazione alla internazionalizzazione delle nostre PMI, la S3 risulta oggi particolarmente sviluppata in 11 settori produttivi.

Bioscienze e scienze della vita, è un'area di specializzazione fortemente internazionalizzata in cui, accanto a un settore industriale molto forte, caratterizzato dalla presenza di grandi imprese, PMI e startup innovative, vi è anche un sistema della ricerca di primissimo livello internazionale che vede la presenza di 6 Atenei pubblici e 2 Atenei privati e l'istituzione del Distretto Tecnologico delle Bioscienze - DTB, creato nel 2008.

Aerospazio e sicurezza: sul territorio regionale si trovano imprese aerospaziali di eccellenza internazionale nei settori elettronica, sensoristica, avionica, componentistica e materiali innovativi per lo "spazio" e applicazioni e servizi satellitari, impegnate in consorzi e collaborazioni di livello internazionale. La presenza di imprese appartenenti all'intera filiera produttiva del settore e la lunga tradizione produttiva di questo comparto – l'aerospazio italiano è nato a Roma, all'inizio del XX secolo - permette di avere una gamma di competenze estremamente ampia che può garantire lo sviluppo di un'intensa attività di confronto internazionale. Il comparto vanta anche un'eccellenza della ricerca con 10 grandi centri di ricerca internazionale, 4 facoltà di ingegneria e diversi dipartimenti e corsi di laurea sulle tematiche dell'aerospazio. Tutto questo, già nel 2004, ha portato alla creazione del Distretto Tecnologico dell'Aerospazio del Lazio - DTA, il primo del genere in Italia.

Audiovisivo, industria culturale e industrie creative digitali: l'area di specializzazione delle industrie culturali e creative digitali costituisce un'importantissima realtà economica, al cui interno ricadono l'audiovisivo digitale e il cinema, la televisione digitale, la musica e l'editoria digitali, le arti interattive, servizi e applicazioni digitali, internet e mobili. Il Lazio attrae inoltre circa tre quarti delle produzioni cinematografiche finanziate in Italia.

Quest'area di specializzazione presenta inoltre numerosi elementi di sovrapposizione con quella del **Patrimonio Culturale e Tecnologie della Cultura**, che include le tecnologie per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale. Il Distretto Tecnologico per i Beni e le Attività Culturali (DTC), istituito nel 2008, costituisce un motore per la crescita economica e la competitività del territorio regionale, innescando processi per la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso collaborazioni tra ricerca scientifica, imprese, Pubblica Amministrazione locale e centrale. La promozione internazionale dell'industria audiovisiva e multimediale, insieme alle tecnologie audiovisive e digitali per la conservazione e valorizzazione del **Cultural Heritage**, permette anche di ampliare le modalità di fruizione del "prodotto" turistico Roma e Lazio, svolgendo un'azione di diversificazione della gamma dei servizi e dell'esperienza, e favorendo, al tempo stesso, lo sviluppo di competenze rivendibili in diversi contesti e in diversi paesi.

Agroalimentare: si evidenzia la presenza del Centro Agroalimentare Roma (CAR), una delle più importanti strutture europee per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e ittici. Un polo logistico, organizzato, tecnologicamente avanzato e informatizzato, integra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi. Il CAR è uno dei punti di forza del settore che presenta una ampia gamma di prodotti di altissima qualità, un forte legame con il territorio e le sue tradizioni, una spiccata propensione per

¹ https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2019/06/Strategia_Nazionale_di_Specializzazione_Intelligente_Italia.pdf

l'innovazione ed elevati standard di sicurezza. Inoltre agricoltura e agro-industria regionali sono pronte all'integrazione di contenuti tecnologici avanzati (cfr aerospazio, ICT, nanotecnologie, nuovi materiali e biotecnologie) in grado di garantire soluzioni altamente innovative quali l'agricoltura di precisione e la produzione di vegetali in ambienti difficili (cfr Coltivazioni idroponiche). Sul territorio regionale troviamo anche imprese piccole e micro caratterizzate dalla produzione di prodotti di "nicchia", alta qualità e quantità ridotta. La loro propensione all'innovazione in parte limitata e la loro produzione non permettono di affrontare i mercati esteri, ma queste realtà costituiscono sicuramente un'attrattiva per il turismo enogastronomico dei territori di origine.

Green e circular economy: il territorio di Roma e provincia si colloca al primo posto in Italia per valore assoluto delle imprese che hanno effettuato eco-investimenti negli ultimi anni. Le imprese e le infrastrutture di ricerca presenti nella regione possiedono le competenze e le esperienze per confrontarsi su diversi mercati internazionali, sia sul terreno del trasferimento tecnologico, sia su quello dell'offerta di prodotti, servizi e soluzioni. Nel Lazio hanno inoltre il loro quartier generale le principali strutture nazionali nel comparto energetico (ENEL, ENI, Terna, GRTN) e anche il Gestore dei Servizi Energetici –GSE.

Economia del mare nel prossimo futuro sarà ulteriormente potenziato il sistema portuale regionale come hub internazionale crocieristico e per le merci, in modo da favorire le attività economiche correlate: il turismo, la filiera ittica e quella della ricerca, anche nutraceutica.

Moda e Design in quest'ambito si parte da un'importante tradizione, le grandi case di moda nate a Roma a partire dagli anni 40 dello scorso secolo: Gattinoni, le Sorelle Fontana, Valentino, Fendi, Capucci, per citarne solo alcune. Oggi AltaRoma, società partecipata, tra gli altri, dalla Camera di Commercio di Roma e dalla Regione Lazio e supportata da Agenzia ICE, è il centro propulsore della Moda Italiana emergente, attraverso attività di scouting e formazione, con progetti quali *Fashion Hub*, *Who Is On Next?* e *Showcase*, valorizza giovani talenti, stilisti e designer emergenti e le piccole realtà sartoriali e dei designer indipendenti che contribuiscono alla tutela e allo sviluppo del Sistema Moda Italia.

Artigianato artistico e altre filiere dei distretti produttivi della Regione quali il comparto lapideo ed estrattivo vantano un'importante tradizione e mostrano, attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali, importanti opportunità di innovazione e sviluppo.

Editoria: nella regione è presente un vero e proprio "distretto" dell'editoria, con 285 case editrici – il 17% del totale nazionale, con oltre 7.500 titoli pubblicati annualmente – e di tutti i mestieri dell'industria del libro: da editor a illustratori, da grafici a traduttori, da scrittori a librai. Un tessuto di piccole medie imprese che rappresentano un altro aspetto del patrimonio culturale regionale.

Infine il **Turismo**, con Roma che si conferma al primo posto tra le città italiane per numero di arrivi (quasi 20 milioni l'anno) e numero di presenze (circa 40 milioni l'anno) e la regione tutta che offre molteplici possibilità di fruizione e di sviluppo legate alla valorizzazione del territorio, dei luoghi regionali di attrazione culturale, artistica e ambientale.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Per terminare questo excursus occorre sottolineare come la Regione Lazio oggi abbia la possibilità di giocare un ruolo veramente importante e di traino nei confronti dell'intero paese, partendo dalla crisi economica in atto che può, tuttavia, rappresentare un momento di cambiamento unico da non mancare.

Dalle bellezze naturali al patrimonio culturale, dalla capacità creativa e produttiva, alla fruizione della cultura; dall'Agricoltura all'high tech, la chiave di volta è la sostenibilità: produzione, consumo, gestione sostenibile delle risorse, diritti dei più deboli, parità di genere, cultura e sviluppo delle competenze. Possiamo diventare una **regione-icona**² e abbiamo tutte le carte in regola per riuscirci, non ultima la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile dagli obiettivi ambiziosi e fortemente integrata nelle linee di sviluppo della programmazione comunitaria e nazionale. In particolare, la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, ponendo al centro della propria agenda il tema del "*Benessere della persona*" ha voluto focalizzare la propria attenzione su alcuni settori chiave quali: lotta alla povertà, accesso allo studio, lotta ai cambiamenti climatici, economia circolare, economia del mare, smart city e mobilità sostenibile. Sono temi che a Dubai potranno essere condivisi, anche attraverso le iniziative che realizzerà Padiglione Italia con ASviS (Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e con tutti coloro che prenderanno parte all'esposizione. Anche per questo essere a EXPO DUBAI sarà importante, perché chi parteciperà potrà condividere anche questo nuovo approccio allo sviluppo, per una crescita più equa e sostenibile del pianeta.

Una tradizione millenaria

La Regione Lazio ha una grande tradizione rispetto alla cultura del benessere e all'*ingegno* che ne ha permesso lo sviluppo. È quasi superfluo citare i grandi impianti termali romani e le importanti opere idrauliche, in grado trasportare l'acqua che le alimentava, le cui vestigia sono ancora presenti nel paesaggio regionale. Le terme erano luoghi dove alla cura del corpo si univa l'*otium*, un modello di vita fatto di buone letture, meditazioni filosofiche, gusto per l'arte, esercizio fisico, vita sociale e conviviale.

Nei secoli, questa attenzione per il benessere sia fisico sia "della mente" (*mens sano in corpore sano*, per dirla con Giovenale) non è venuta meno. Senza voler percorrere l'intera storia della Sanità regionale, si ricorda che i primi ospedali a Roma nascono già all'inizio dell'VIII secolo con la "Schola Saxonum", istituita dal re dei Sassoni INA, nel 727, per dare ospitalità ai pellegrini che giungevano a Roma per visitare la tomba dell'Apostolo Pietro. La Schola, dopo alterne vicende e distruzioni, sotto il pontificato di Papa Innocenzo III costituirà il fulcro di uno dei più celebri ospedali del mondo, l'Ospedale di Santo Spirito e l'Ordine degli Ospitalieri, impegnato nella cura degli infermi e dell'infanzia abbandonata rappresenterà, se così si può dire, il primo nucleo del nostro servizio socio-sanitario.

Salute e benessere

Oggi questa tradizione di assistenza e cura continua alla luce delle conquiste sociali degli ultimi secoli, che ci spingono a guardare alla salute come diritto fondamentale delle persone.

Se per salute si intende uno **stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto una mera assenza di malattia o infermità**³, il tema appare più che mai connesso alla promozione di un modello di

² Renzo Rosso in una intervista al Sole 24ore ha parlato di Italia come "paese icona" in questa fase di transizione

³ Organizzazione Mondiale della Sanità – OMS

sviluppo sostenibile, che integri le componenti ambientali, sociali ed economiche così come proposte dall'Agenda 2030 sottoscritta dai 193 paesi membri dell'ONU nel 2015.

Recenti studi hanno infatti evidenziato che alla base delle epidemie dell'ultimo secolo (dalla Spagnola, la Pandemia Influenzale del 1918, al Covid-19) ci sono le attività umane. In particolare le principali cause sono: il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità, l'aumento esponenziale dei consumi e del commercio, la pressione della popolazione in crescita esponenziale e le conseguenti alterazioni ecologiche senza precedenti.

La pandemia in corso ci spinge quindi ad un cambio di paradigma, dove il PIL appare sempre meno in grado di rappresentare la realtà nelle sue diverse componenti, quali la qualità della vita, la salvaguardia e la cura dell'ambiente, dell'aria e dell'acqua, la soddisfazione dei bisogni, l'accesso all'istruzione, alla cultura e alla sanità, la sicurezza e i limiti che occorre porre all'impatto della produzione sull'ecosistema.

Un nuovo approccio

Rispetto alla necessità di identificare un nuovo approccio complessivo e unitario alle proprie politiche, la Regione ha scelto di porre al centro di tutta la programmazione regionale⁴, lo Sviluppo sostenibile e il tema del *"Benessere della persona"* basandosi sul concetto espresso da Enrico Giovannini di *"resilienza trasformativa"* e sui *principi di sostenibilità, circolarità, olismo, One Health e lotta alle disuguaglianze sociali (ASviS)* in una ottica di rigenerazione complessiva che non vede contrapposizione tra la le diverse specie che abitano il pianeta, tra il nord e il sud del mondo, e tra le diverse generazioni. Come scrive Oscar Di Montigny⁵ *"Siamo progettati per il cambiamento [...] è scritto nella nostra genetica"*. L'uomo e la natura nel corso dei millenni si sono dovuti adattare ai cambiamenti del pianeta per sopravvivere, ma oggi l'uomo è chiamato a scegliere di cambiare non solo per la sua sopravvivenza ma anche per quella del pianeta stesso.

Expo Dubai costituirà probabilmente la prima grande occasione internazionale per mostrare se e quanto siamo capaci di comprendere il cambiamento e di indicare quali sono i driver di sviluppo scelti per superare la crisi.

Dobbiamo partire dalla nostra realtà, sfruttando appieno la resilienza dei nostri territori, le potenzialità che la nostra regione ha in termini di patrimonio di conoscenze, ricerca innovazione, cultura e paesaggio, di risorse ambientali e soprattutto sociali, perché il primo driver del cambiamento sono le persone, soprattutto le donne e i giovani.

Il Concetto di Cultura

È importante ripartire dal concetto di **cultura** nella sua eccezione più ampia di conoscenza, sistema di saperi, insieme di valori e di modelli di comportamento, attività materiali, sociali e spirituali che caratterizzano un popolo e una comunità, un patrimonio delle cognizioni e delle esperienze acquisite tramite lo studio, come *fil rouge* della nostra partecipazione a EXPO che tiene insieme innovazione, sostenibilità e benessere.

La cultura, anche come "medicina" come fattore rigenerante e leva strategica per promuovere il benessere degli individui e delle comunità⁶.

⁴ DGR n.792 del 5/11/2020 Un nuovo orizzonte di progresso socioeconomico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027».

⁵Oscar Di Montigny è il fondatore del movimento culturale BYE – BeYour Essence e dello "sferismo" che parte dal principio che è importante che ciascun individuo agisca per il bene, ciascuno nella propria sfera di influenza; il nuovo paradigma deve essere "vita tua, vita mea" e non più "mors tua, vita mea".

⁶E' quanto emerge da uno studio del 2019 - OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità

La Cultura è direttamente connessa allo sviluppo umano ed è per definizione una risorsa per la persona e la società. Lo è ancora di più oggi, perché la pandemia in corso limita il nostro campo visivo, comprime le nostre percezioni, ostacola le relazioni interpersonali più dirette.

Di fronte a queste limitazioni sono comunque la stessa cultura, la ricerca e la conoscenza il progresso scientifico e tecnologico, le “invenzioni”, ormai parte integrante della nostra quotidianità, che ci consentono di sentirci meno soli, di connetterci con i nostri affetti più cari in tutto il mondo e ci permetteranno alla fine di sconfiggere la stessa pandemia.

Pensando alla nostra regione e partendo da quel principio che dovrà guidare i nostri passi per i prossimi anni dal “**Benessere della Persona**” come parte di un tutto, le sfide che ci attendono riguardano la complessità del presente, il superamento dell’Antropocene⁷ di questa nuova era geologica nella quale l’ambiente terrestre è fortemente condizionato nelle sue diverse componenti dall’azione umana, con particolare riferimento all’aumento delle concentrazioni di CO₂ e CH₄ nell’atmosfera⁸.

Così la Regione ad EXPO Dubai è chiamata a rappresentare la complessità della realtà che speriamo sia, ora per allora, “post pandemica”, a mostrare al mondo, quale rete e connessioni è capace di determinare il sistema regionale secondo una mappa di interconnessioni che richiede oltre l’innovazione, immaginazione e creatività, perché il *mondo è cambiato, chiede altro e occorre rispondere*.

Il ruolo delle donne e dei giovani

Se la Cultura è il perno intorno a cui ruotano Innovazione, Sostenibilità e benessere, le donne ne sono l’elemento trainante. Non solo perché è stato un *team rosa* a isolare il virus del Covid 19⁹ ma perché gran parte dei medici e delle infermiere sono donne e sulle donne, in assoluto, ha gravato maggiormente in questo periodo la cura dei figli e degli anziani¹⁰. Le donne sono state le più penalizzate dalla pandemia ma gli Stati guidati da donne sono quelli in cui la pandemia è combattuta con maggior successo¹¹.

Donne e giovani per una nuova economia che vuole costruire un domani a minor impatto, inclusivo e che non lasci indietro nessuno. Molte sono le iniziative della Regione Lazio verso l’empowerment femminile, mentre per i giovani sia il sistema universitario e della ricerca regionale, sia il sistema formativo in generale possono svolgere un ruolo di attrazione importante attraverso un’offerta formativa orientata verso le professioni legate alla sanità - come medici infermieri tecnici di laboratorio - per cui le Università del Lazio

⁷ Il termine Antropocene venne coniato già nel 2000 dal chimico olandese premio Nobel Paul Crutzen, mentre la data-simbolo del 16 luglio 1945 è frutto di una ricerca compiuta da un gruppo internazionale di studiosi facenti parte dell’Anthropocene Working Group

⁸ il nostro sistema energetico fossile immette nell’atmosfera ingenti quantità di Anidride Carbonica e Metano; genera i cambiamenti climatici e acidifica gli oceani, il sistema alimentare carnivoro distrugge le foreste primarie, desertifica i mari, elimina la biodiversità; il sistema di produzione industriale programmato sull’obsolescenza promuove lo spreco di materie e di risorse naturali non rinnovabili; il modello di insediamento urbano produce città invivibili, ecc. (la ricerca e l’Innovazione per il raggiungimento della neutralità climatica e il superamento dell’Antropocene)

⁹ Maria Rosaria Capobianchi, direttore dell’Uoc Laboratorio di Virologia e direttore del Dipartimento di Epidemiologia, ricerca preclinica e diagnostica avanzata, Concetta Castilletti, dirigente biologo responsabile della Uos Virus emergenti

¹⁰ Nicola Zingaretti *La parità di genere deve essere un obiettivo centrale del Recovery fund. Per l’Italia è l’occasione di un cambiamento radicale. Promuovere davvero occupazione femminile richiede una visione di sistema, politiche che liberino il tempo delle donne, quindi investimenti nelle infrastrutture sociali che trasformino l’organizzazione sociale.*

¹¹ <https://scienze.fanpage.it/le-leader-donne-stanno-affrontando-la-pandemia-meglio-degli-uomini-lo-conferma-uno-studio>

la cura delle professoressa Supriya Garikipati dell’Università di Liverpool e Uma S Kambhampati dell’Università di Reading. Su 194 Paesi oggetto dello studio solo il 10% (circa 20), è risultato essere a guida femminile; il successo nella lotta alla pandemia è dovuto al fatto che le donne sanno adottare uno stile più democratico e partecipativo e tendono ad avere migliori capacità di comunicazione.

rappresentano un'eccellenza, e per le altre facoltà scientifiche e umanistiche la cui qualità viene riconosciuta a livello internazionale (fisica, matematica, ingegneria e archeologia).

Economia sostenibile

L'economia a cui fare riferimento è sostenibile e creativa, guarda all'innovazione dei processi, al risparmio di materie prime e alla tutela delle risorse naturali non rinnovabili (aria acqua suolo). L'Europa stessa con il *green deal*¹² ha indicato il percorso, scegliendo una nuova strategia per la crescita sostenibile e competitiva, una transizione equa e inclusiva che promuova l'uso efficiente delle risorse, un'economia pulita e circolare che ripristini la biodiversità e riduca l'inquinamento. La *green e la circolar economy* sono aree di specializzazione intelligente che ci vedono già protagonisti e competitivi a livello nazionale e non solo.

All'interno del green deal, l'UE ha promosso il programma *farm to fork- dal produttore al consumatore*, per un'agricoltura sana, prodotti nutrienti, di alta qualità, a costi contenuti e realizzati nel rispetto della natura. Questa nuova agricoltura contribuirà all'economia circolare, limitando gli sprechi e utilizzando al meglio le risorse. La nostra regione ha una lunga tradizione di sostenibilità in campo agricolo e produce prodotti eccellenti, anche se spesso di nicchia. A Expo Dubai porteremo il nostro secolare "saper fare" in questo campo, dal produttore alla tavola, anche attraverso la creatività dei nostri Chef stellati che faranno apprezzare la genuinità dei prodotti regionali

Il "saper fare" della nostra regione non è legato solo alle tradizioni ma anche alle nuove tecnologie, alla *Space Economy* che ci permette di viaggiare verso Marte e di calcolare le necessità irrigue di un terreno in modo che l'acqua non venga sprecata e che le colture ne ricevano la giusta quantità.

La space economy significa anche sicurezza e tutela; i sistemi satellitari in orbita continua intorno al pianeta ci permettono, ad esempio, di valutare i rischi derivanti dagli eventi catastrofici naturali e di controllare le piene dei fiumi e i dissesti idrogeologici.

Il nostro "saper fare" si mostra, inoltre, in tutta la sua importante e prestigiosa produzione *nell'industria creativa, nel cinema, nell'audiovisivo, nella moda e nel design*, il cui valore viene riconosciuto in tutto il mondo.

Per quanto riguarda il tema emergente di città e aree interne, uno dei nostri maggiori architetti, Mario Cucinelli, sostiene che *l'Italia è la più grande smart city del mondo* e che noi viviamo già nella città del futuro. I nostri borghi sono un modello di *Smart land*; storia, cultura, natura, costituiscono sicuramente un elemento di attrazione turistica, ma oggi il valore aggiunto è dato dalla qualità della vita. La Fondazione Roma ha realizzato recentemente nel parco delle Sabine il villaggio Emanuele¹³ per i malati di Alzheimer, ma le nostre Aree interne, almeno in parte, sarebbero luoghi ideali per promuovere oltre al turismo tradizionale e al turismo sportivo, anche il turismo sanitario, del benessere e del recupero, grazie ai progressi della telemedicina. A Dubai dovremmo far conoscere queste realtà *marginali* che si caratterizzano per la presenza di bellezze culturali e naturali, tradizione enogastronomica, festival, feste, sagre, e di comunità sociali accoglienti. Tutto ciò può essere veramente attrattivo e aggiungere valore alla vita.

¹² https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it Gli obiettivi sono i seguenti: non generare più emissioni nette di gas a effetto serra nel 2050; la crescita economica deve essere dissociata dal consumo delle risorse; nessuna persona e nessun luogo devono essere trascurati.

¹³ <https://www.villaggioemanuelefmemanuele.it/>

Per quanto riguarda la città, Stefano Boeri, l'Architetto del Bosco Verticale, parlando di Roma ha detto che, sebbene caotica, è il modello di città alla quale guardare, con la sua fascia verde, i boschi e i numerosi parchi urbani. Garbatella è poi, secondo Boeri, la *più bella idea di periferia mai realizzata* (ma questo lo sapevamo già).

Se Roma oggi può diventare un modello di Smart city, la sfida di Dubai per tutta la nostra regione è portare nel Lazio turismo e investitori. Certo occorrerà investire sui servizi, ma le carte da giocare sono molte.

Il nostro territorio e le nostre città hanno il fascino della storia e della nostra cultura creativa: moda, imprese, cibo, spettacoli, grandi manifestazioni sportive, ed eventi storici, come il prossimo Giubileo del 2025. La nostra regione rappresenta veramente il luogo dove la cultura è innovazione, sostenibilità e benessere, pronta a viaggiare verso il futuro, con start up innovative, tecnologia e AI e con le donne e i giovani a guidare questo nuovo cammino.